



***A*ssociazione Culturale
Nipoti di Martin *M*ystère**

presenta il

VOLUME I

della collana



Castelli di carta

Omaggio ad Alfredo Castelli



Associazione Culturale
Nipoti di Martin *Mystère*



presenta

Castelli di carta

Omaggio ad Alfredo Castelli

A cura di Luca “Jinx” Salvadei

Copertina:

elaborazione grafica di Luigi Casarotto e Daniele Busnelli
da un disegno di Daniele Caluri

Ricerca materiale documentaristico,
elaborazione grafica ed impaginazione:
Paolo Mignone

La presente pubblicazione è senza scopo di lucro
ed è riservata ai soli Soci dell'Associazione Culturale AMys
che se ne ripartiscono le spese di produzione.
Articoli e immagini sono sotto il copyright dei rispettivi detentori
o aventi diritto, autori e disegnatori.
La collaborazione è gratuita.

L'Associazione Culturale AMys non è legata alla Sergio Bonelli Editore,
alla quale va comunque un ringraziamento particolare per il supporto dato.

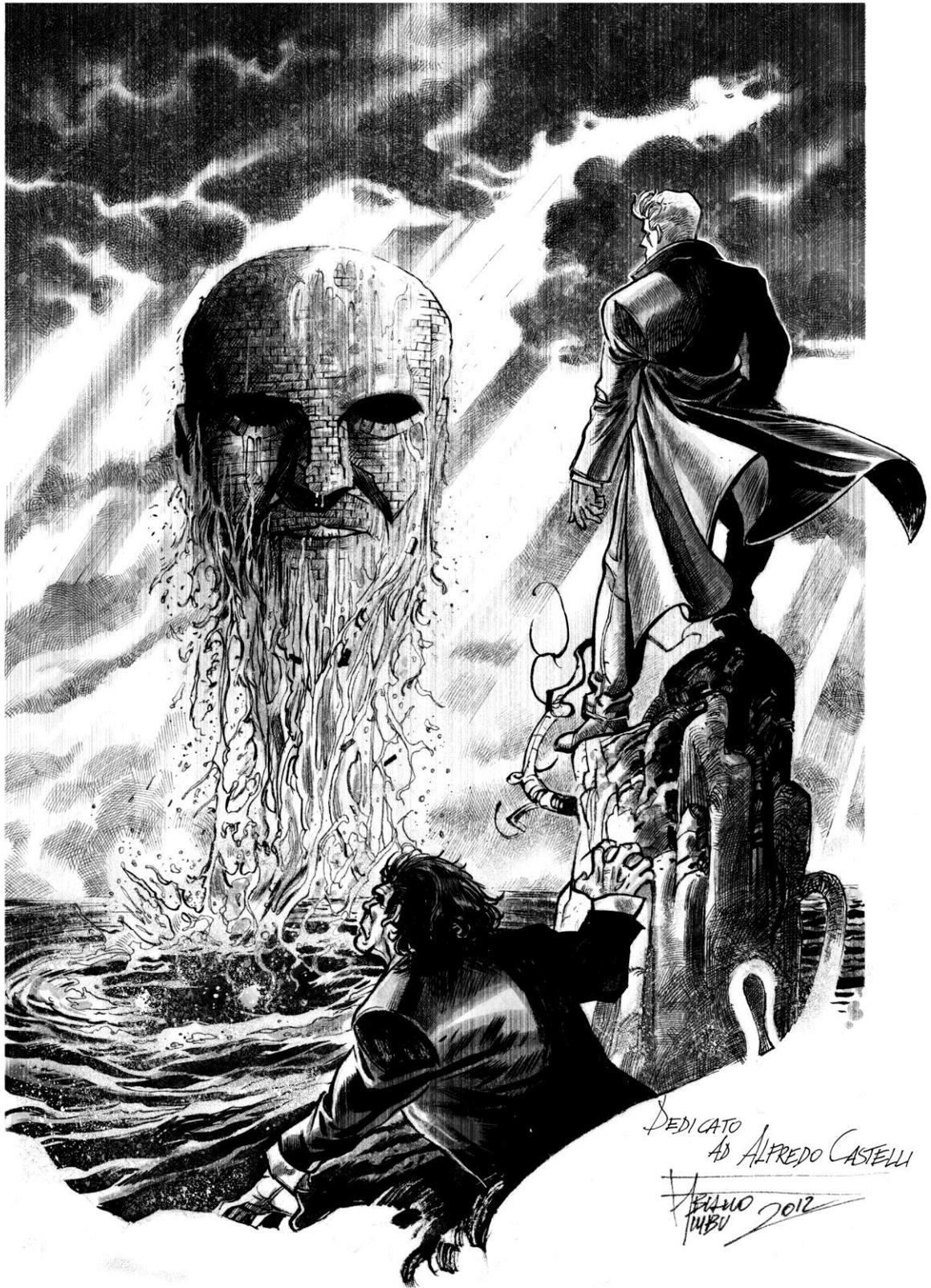
Tutto il materiale illustrativo qui riprodotto è copyright degli autori
e delle persone, o Agenzie, o Case Editrici detentrici i diritti
ed è pubblicato ai soli fini di studio e di documentazione.

Parte Prima

Aneddoti sulla vita di Alfredo Castelli



*Vizi e virtù di Alfredo Castelli raccontati da
colleghi, amici e lettori*



Fabiano Ambu: dedicato ad Alfredo Castelli.

Daniele Brolli

Lui è il Maestro

“Sei in ritardo!”

“Sì, ma tu mi hai battuto, Maestro!”

Il Maestro ha l'occhio stralunato, è spettinato, ha la barba di qualche giorno, l'occhio di chi forse ha dormito (forse no), parla con un borbottio sommesso, muovendo la mano destra per sostenere i suoi discorsi. È un nastro, non si ferma. Il Maestro è un ritardatario ma nessuna persona intelligente potrebbe rimproverarglielo. Lui ritarda con le scadenze, promette e non consegna se non all'ultimo momento utile per la stampa: i fumetti che scrive escono puntualmente perché l'arte del ritardo in lui è divenuta stile sopraffino, che non influisce sulla puntualità di uscita in edicola o in libreria. Fa solo impazzire redattori ed editori, che devono correre per stringere i tempi tecnici. Ti osserva con uno sguardo opaco: sembra che non ti veda, intanto pensa a quello che vuole dire. E tu capisci che il suo ritardo lo compensa ampiamente con le parole: elargisce racconti di fatti, di storie possibili, di nozioni bizzarre e dispiega una quantità incredibile di informazioni. Il Maestro è indiscriminato, non arriva solo in ritardo sulle scadenze, arriva tardi anche agli appuntamenti, ma dopo gli si perdona tutto. Anzi, si finisce per capire che quel tempo supplementare è quello che gli dà la carica, lo mette in condizione di dare il meglio di sé.

A tavola non smette di parlare neanche un secondo. Sembra che non mangi, ma il cibo sparisce dal suo piatto. Uno è talmente incantato dal suo eloquio borbottato da non accorgersi che il Maestro ingurgita veloce e compulsivo.

Il Maestro è Alfredo Castelli, sceneggiatore aristocratico e misterioso, uno che le cose le conosce, un archeologo del sapere contemporaneo, uno che spesso si perde nel labirinto della sua mente e che, quando ne esce, è, per forza di cose, in ritardo.

Va detto che il mondo del fumetto è infestato da autori che consegnano il lavoro puntualmente e che producono in maniera inarrestabile centinaia di storie che minano alle fondamenta la credibilità del fumetto, invischiandolo nelle ambiguità di una scarsa qualità di racconto. Inquinano l'idea che il fumetto popolare produca cultura, rendono impossibile un giudizio di merito perché annegano la qualità nella mediocrità. Costoro sono devoti al mutuo della loro casa, vivono in simbiosi con il loro conto in banca: sono ragionieri, che gliene importa di scrivere belle storie per i lettori? Loro mungono.

Altri non hanno il minimo talento. E in questo caso non c'è niente da dire.

Il Maestro appartiene a un altro genere.



Disegno di Giancarlo Alessandrini.

Lorenzo Bartoli

Profondo, ma leggero

Vorrei essere uno chef.

Saprei come impiattare, condire, sezionare Alfredo Castelli.

Una ratatouille di cervello sopraffino, un po' di zucchero a velo.

Servire freddo.

Vorrei essere un geologo, meglio.

E allora sì che potrei effettuare il giusto carotaggio di Alfredo Castelli.

E scoprirei da dove vengono la sua fame antica di notizie strane, la tettonica a zolle della curiosità, la cultura che fa spavento e crea amicizia imperitura.

Ma no, partiamo dall'aneddotica: Alfredo Castelli parla nel sonno in quattro lingue. È giusto che il mondo lo sappia, un po' per condividere le notti insonni della sua compagna e un po' per capire che nemmeno Morfeo ce la fa a stargli dietro, durante le roboanti cavalcate notturne della sua immaginazione.

È in giro da tanto, ma soltanto perché ha saputo piegare il tempo come il muscolo di un ciclista, una molla di amminoacidi e di tendini pronta a distendersi nello sforzo per arrivare al traguardo o per tamponare una fuga. Alfredo Castelli, se lo incontri a una Fiera del settore, lo vedi caracollare come un turista olandese, cacciatore di laghi alpini, capace di perdersi in un paesaggio e di sembrarne parte integrante. Lo devi assicurare: "Volevo soltanto salutarti". E lui, allora, ti dà la mano e guarda subito oltre, come quei giornalisti che intervistano il protagonista di una tappa di montagna (okay, basta con le metafore ciclistiche), ma non lo ascoltano veramente: con un cenno della testa, col sorriso complice, cercano di catturare un altro cui porre le loro domande migliori.

Alfredo Castelli può tenere dieci conferenze in un giorno e non ripetere mai un concetto due volte. Sa tutto su Atlantide, sulle sette sataniche, sui deserti e sui menhir, sulla via della seta, sui monti Urali, le leggende urbane, le macchine strane, gli amori infiniti e su quello che tiene insieme il tessuto del mondo.

Alfredo Castelli è profondo, ma leggero.

Ecco: *profondo, ma leggero*. Questo volevo dire sin dal principio, ma me lo sono dovuto meritare. Alfredo Castelli è un bagno al largo, per chi ha fiducia dell'abbraccio del mare.



“Martin non sospetta nulla! E’ rimasto tutto il giorno in casa. L’ho lasciato in compagnia di un suo amico tuttologo di Milano, il Prof. Castelli...”

Illustrazione di Davide De Cubellis realizzata appositamente per PostCardCult.

Parte Seconda

Analisi sulle opere di Alfredo Castelli



*La carriera di Alfredo Castelli raccontata da
colleghe e amici*

Mario Gomboli

Castelli e “Il Pilone”

C'era una volta un liceo milanese che si vergognava di non avere un proprio giornalino.

Così, alcuni studenti decisero di crearlo, e la copertina doveva essere evocativa del liceo stesso.

Nacque *Il Pilone*, e il disegno di copertina rappresentava Alessandro Volta (in versione *Omino Bufo* ante litteram) intento a prendere la scossa dalla sua grossa pila (un ‘pilone’, appunto: che bufo, che bufo!).

Così, una quarantina di anni fa, per la prima volta (di innumerevoli altre) ho lavorato in redazione con Alfredo Castelli. E posso dire di aver conosciuto, tra i primi, *l'Omino Bufo*.

Alludo ovviamente al grande fumettista e non al suo personaggio.



La ultra-quarantennale carriera del BVZA secondo l'amico Silver!



SEI TU CHE GLI IMPEDISCI DI VEDERE



« Nella mia mano destra stringo un costoso Occhio Artificiale in grado di ridonare la vista a un infelice. Se il 20 giugno non voterete per voi-sapete-chi, questo costoso Occhio Artificiale finirà voi-sapete-dove ».

DOVETE CONTINUARE
(Per il vostro bene)

'Il Carciofo Nazionale' raccoglie i testi satirici scritti e recitati da Alfredo Castelli, Mario Gomboli e L'Orso trasmessi nel 1976 da Radio Milano Centrale e Radio Regione ('Il carciofo nazionale', 'Cara D.C.' e 'La tana dell'orso) nel periodo precedente alle elezioni politiche del 20 Giugno 1976.

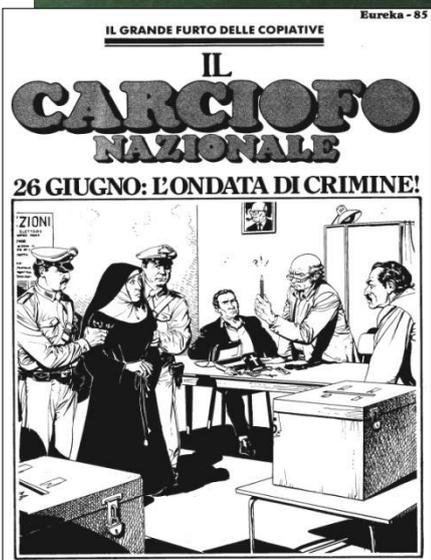
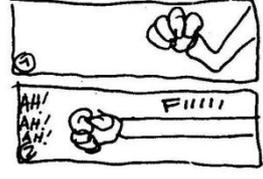


DIAGRAMMA DEL MOVIMENTO A STANTUFFO DETTO "STASERA E' LA GRANDE SERA!"



Insieme agli amici Silver, L'Orso, e Gualtiero Schiaffino, Castelli ripropone una nuova versione de 'Il Carciofo Nazionale' a partire dal nr. 7 di luglio 1983 di 'Eureka!'. La rubrica satirica occupa alcune pagine della rivista ed è corredata dai disegni di un giovane Claudio Villa..



Gianfranco Manfredi

Van Helsing

Ho scoperto Castelli come autore nel 1970.

Uscivano in quel periodo una quantità di riviste horror a fumetti e da grande appassionato del genere, non me ne perdevo una.

Castelli lo lessi sulle pagine di *Psyco*, una rivista bizzarra di cui uscirono solo sei numeri, il che non significa che fosse trascurabile, al contrario era fatta benissimo, meno patinata e ambiziosa delle altre magari, ma di certo unica, per scelta di autori e per gusto.

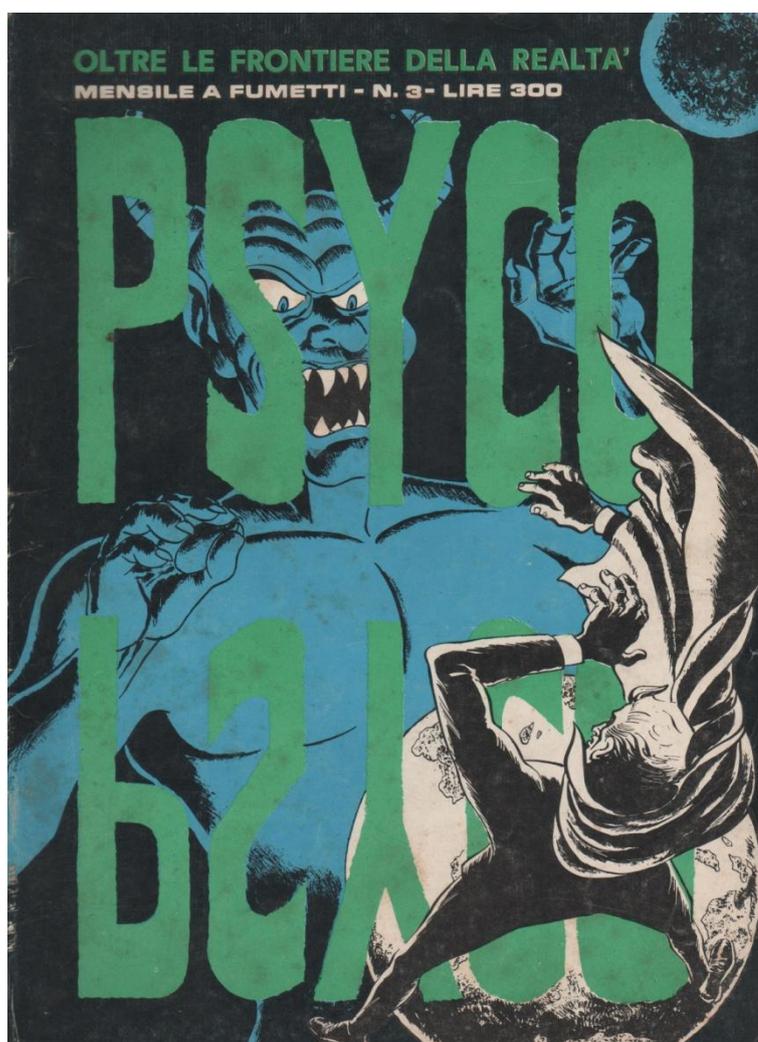
Il *Van Helsing*, *detective del soprannaturale* di Castelli, Baratelli e Peroni, mi solleticò subito. Nessuno aveva mai messo in dubbio che il protagonista di *Dracula* fosse Dracula stesso.

Il cupo dottor *Van Helsing* nel romanzo di Bram Stoker si esprime direttamente una sola volta, e per via 'fonografica', con un linguaggio sintetico ed eccitato.

In un altro momento, citato, da Mina Harker, autodefinisce così se stesso e i suoi più giovani e baldi compagni d'avventura: "Siamo i ministri della volontà di Dio. Dio ci ha concesso di redimere un'anima e noi andiamo, come i Cavalieri della Croce, per redimerne altre."

Coi paletti di frassino, ovviamente...

Van Helsing era sicuramente più antipatico di *Dracula*, come si poteva pensare di farne un eroe?



Copertina di 'Psycho' nr. 3 del 1970.

Luigi Casarotto

La dura vita del collezionista

(ovvero, come fa Alfredo Castelli a fare così tante cose.....)

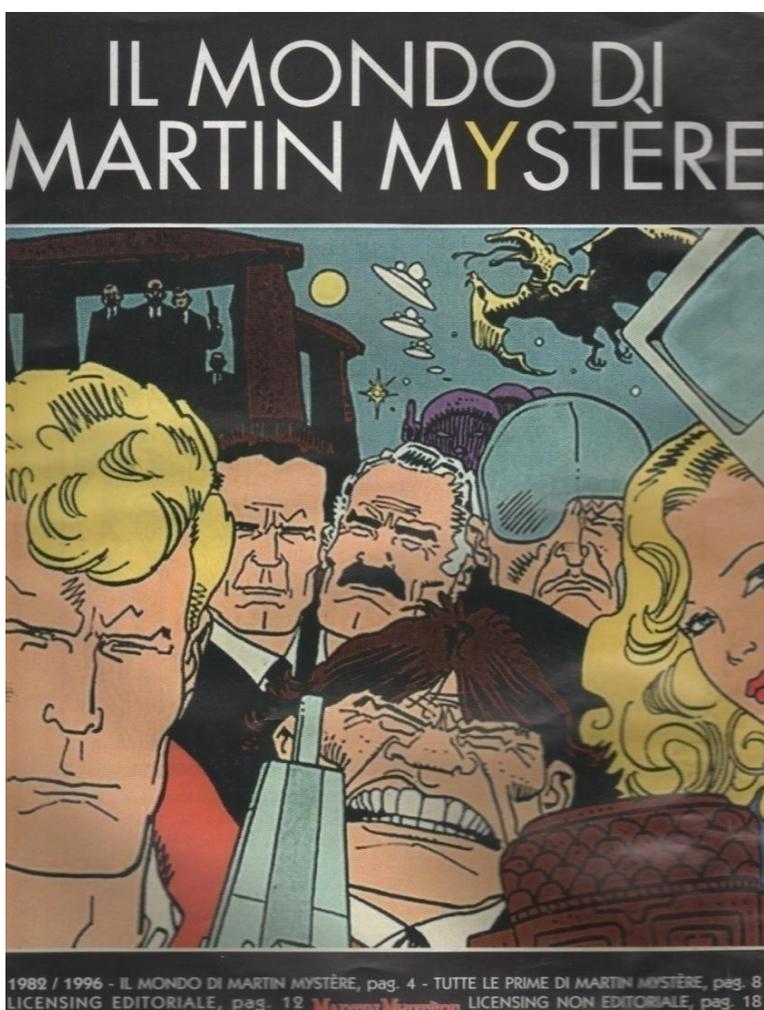
E' stato il catalogo di Rapallo, quello dedicato a Jacovitti, ma con un corposo inserto sul *BVZM*, a 'rovinarmi'.

Fino ad allora mi ero limitato a leggere e disporre negli scaffali della mia modesta (allora) libreria gli albi della serie regolare di *Martin Mystère*.

Il catalogo in questione conteneva all'interno un inserto staccabile intitolato *Il mondo di Martin Mystère* (esiste anche in versione singola), una sorta di 'Index' che comprendeva tutto lo scibile immaginabile della produzione fuori-serie di *Martin* (fanzine, albeti speciali, linea scolastica con diari, quaderni, edizioni estere, ecc, prodotti fino ad allora) e che concentrava la maggior parte delle informazioni su tutto quello che un collezionista doveva sapere se avesse deciso di incrociare la sua attività con quella del detective Bonelliano.

Mi proposi la sfida di riuscire a collezionare ('accumulare' verrà dopo, termine 'coniato' dal BVZA in un albo di *Martin Mystère*) se non tutto perlomeno quanto raffigurato in quel catalogo.

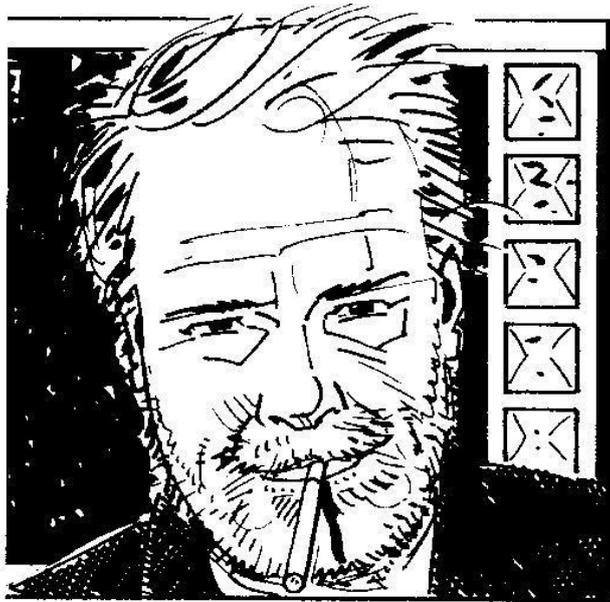
Ai tempi l'uso di internet era ancora discretamente limitato (era il 1996), quindi armato di carta e penna, o in alternativa di telefono, eccomi cominciare la Grande Sfida che non si è ancora fermata tutt'oggi e che, l'ho capito dopo, è destinata a non avere mai una fine, perché recuperare tutto quello che riguarda il *Detective dell'Impossibile*, e stare dietro al vulcanico Castelli, è praticamente impossibile.



*'Il Mondo di Martin Mystère':
la causa scatenante del collezionismo
di Gigi Casarotto.*

Parte Terza

Racconti sul personaggio Alfredo Castelli



*Grandi autori rendono omaggio ad
Alfredo Castelli attraverso racconti*

Vincenzo Beretta & Davide De Cubellis

L'allievo supera il Maestro?



BERETTA + CUBELLIS

Arte di Davide De Cubellis su sceneggiatura di Vincenzo Beretta.

Diego Cajelli

Le incredibili avventure di Castelli & Cajelli

1 La cospirazione dei Semafori

Suona il telefono e Cajelli risponde.

“Pronto?”

“Ciao, Cajelli!... Sono Castelli! Presto, vieni giù che mi hanno avvisato di una terribile cospirazione degli Uomini in Nero!”

“Arrivo!”

“Porta un cacciavite!”

“Perché?”

“Te lo spiego dopo!”

Cajelli raggiunge Castelli all'angolo di piazzale Giulio Cesare e trova il Maestro che si gratta la testa di fronte a un semaforo.

“Guarda lì!”, gli dice

“Dove?”, chiede Cajelli

“Quel coso!”

“Ma... è solo il pulsante da schiacciare per fare diventare verde il semaforo!”

“E invece no! E' un apparecchio degli Uomini in Nero per rilevare a tutti le impronte digitali al fine di schedare la popolazione mondiale in vista dell'arrivo dei Grigi Ibridi di Zeta Reticuli gli stessi del Patto Scellerato firmato da Truman nel 1947 sotto l'egida del Majestic 12!”

“Davvero?”

“Smontalo e lo vedrai con i tuoi occhi!”

“Allora procedo... Chi è quel signore che ci guarda male?”

“Niente... E' un vigile urbano... Parlaci tu, scopro ora che alla libreria all'angolo c'è una svendita di bestiari medievali...”

Mario Gomboli

Lo Zio pazzo



Mario Gomboli '12

Parte Quarta

La grande festa di Castelli di Carta



*Il festeggiato.
Gli organizzatori.
Gli invitati.
I ringraziamenti.*

Gli organizzatori: AMys



Quando dieci anni fa con un gruppo di amici decidemmo di rendere ufficiale la nostra passione per *Martin Mystère* fondando un gruppo di discussione a lui dedicato, nessuno di noi avrebbe mai pensato di arrivare a tanto.

Ci conoscevamo da alcuni anni e la scelta intrapresa ci era sembrata il naturale evolversi della nostra passione, cominciata prima solo via computer e proseguita poi con vivaci incontri alle fiere. In fondo eravamo cresciuti assieme utilizzando il mezzo che allora andava per la maggiore: il newsgroup.

E se virtualmente ci ‘incontravamo’ su IAF e IAFB, fisicamente c'erano *Cartoomics* e le altre (sempre allora poche) mostre-mercato.

Allora erano i primi anni del nuovo millennio, le fiere erano ancora un ‘paese del Bengodi’, fatte con amore e passione, in cui la parte del leone era ancora recitata dai fumetti e il resto rappresenta solo un simpatico riempitivo.

Incontrarsi davanti allo stand della Bonelli era un must cui nessuno si sottraeva e ci si conosceva tutti, chi per fama, chi per simpatia. Conclusione naturale della giornata era naturalmente una simpatica pizzata serale, ma del resto come riunire al meglio alcuni uomini con lo stesso interesse se non attorno ad un tavolo mangiando?

Dopo un po' di tempo ci fu il primo salto di qualità: uno di noi, il più intraprendente, quello con una visione migliore del futuro, quello che aveva un sogno, Daniele ‘Tarlo’ Tarlazzi, fondò una mailing list che chiamò *Ayaaaak*. Un mezzo informatico più veloce, dedicato solamente ai fumetti della scuderia Bonelli, che, partendo da quel gruppo che su IAFB si era distinto per passione ed entusiasmo, riunisse poi tutti gli interessati. Il successo fu immediato, quasi insperato e ci caricò e spronò a ulteriori miglioramenti.





Il nostro gruppo dunque si migliorò, si specializzò, crebbe e si affinò. E per quasi dieci anni gestì persino un premio, il *Premio Ayaaaak* appunto, che assegnava vari riconoscimenti nell'ambito del fumetto bonellide. Un'esperienza entusiasmante e gratificante che era benvista sia dagli esperti che dagli appassionati del settore.

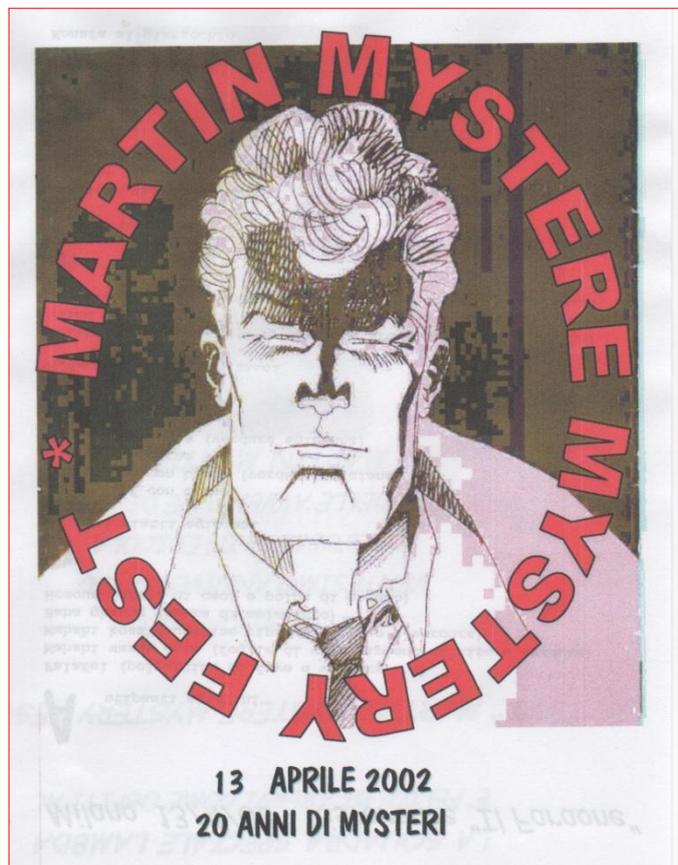
Dal punto di vista della mailing list, invece, non ci volle molto per accorgersi che i 'mysteriani' erano molto logorroici e spesso, per gli 'atei' risultavano noiosi e proflissi.

Ed ecco quindi il naturale evolversi di cui parlavo: decidemmo di restare su *Ayaaaak* per tutti i nostri altri interessi, ma per parlare di *Martin* ci saremmo spostati su una mailing list nuova, sorella minore di *Ayaaaak*, a lei consociata, ma indipendente: *BVZM* (acronimo di *Buon Vecchio Zio Marty*).

Da cosa nasce cosa, si sa, e dunque ecco che il gruppo di mysteriani decise di accostare alle 'pizzate ayaaaakose' un nuovo incontro, sempre a cena, ma non necessariamente in pizzeria. E per dare all'evento una patina più formale, ricordando i *Dylan Dog Horror Fest*, decidemmo di creare i *Martin Mystère Mystery Fest* (MMMMF per gli amici).

La celebrazione del ventennale di *Martin Mystère* ci sembrò un segno premonitore e decidemmo che non ci poteva essere migliore occasione per organizzare il primo *Martin Mystère Mystery Fest*.

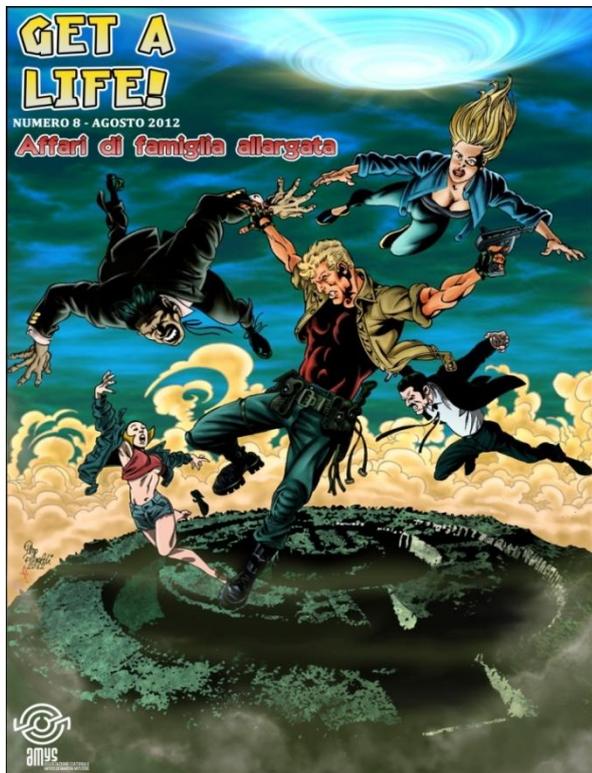
Ma non eravamo ancora soddisfatti: avevamo progetti e una visione da raggiungere. Così, con sforzi non indifferenti per un gruppo di appassionati non professionisti, ritagliando tempo tra il lavoro stipendiato, la vita in famiglia e gli altri nostri impegni e hobbies, organizzammo con successo il Gran Concorso del Ventennale, un concorso a premi dedicato a *Martin Mystère*. Moltissimi partecipanti e ancora più spettatori ci diedero la conferma che la strada intrapresa era quella giusta. Così, ci rimboccammo le maniche e decidemmo di procedere ancora e nel 2003 una ventina di noi, capitanata dai 'vecchi' delle liste si ritrovò e fondò due associazioni culturali, legali e riconosciute, con tanto di statu-



ti e regole: l'AC AYAAAAK e l'AC AMys (*Nipoti di Martin Mystère*).

Gli incontri si susseguirono e il sogno migliorò: crescemmo ancora anche organizzativamente. A Vercelli, durante uno dei nostri Fest ospitammo *Slow Food* e allestimo una mostra; a Firenze venne organizzato un tour misterioso della città, per soddisfare anche le nostre velleità culturali; Bologna ospitò una grande conferenza su *Martin Mystère* tenuta dal suo creatore Alfredo Castelli e dal suo braccio destro Carlo Recagno; e poi Frosinone e Ferrara, che furono gli apici della nostra bravura: una mostra su *Martin Mystère*, una conferenza con gli autori, una cena a tema e un bellissimo tour di Anagni e Ferrara.

Nel frattempo e successivamente aprimmo due siti (bvzm.org e amys.it), un blog (postcardcult.com/martinmystere), una pagina FaceBook (BVZM), un'identità su Twitter, oltre a prendere in gestione il sito ufficiale di *Martin* (bvzm.com); organizzammo altri tre *Fest* e due

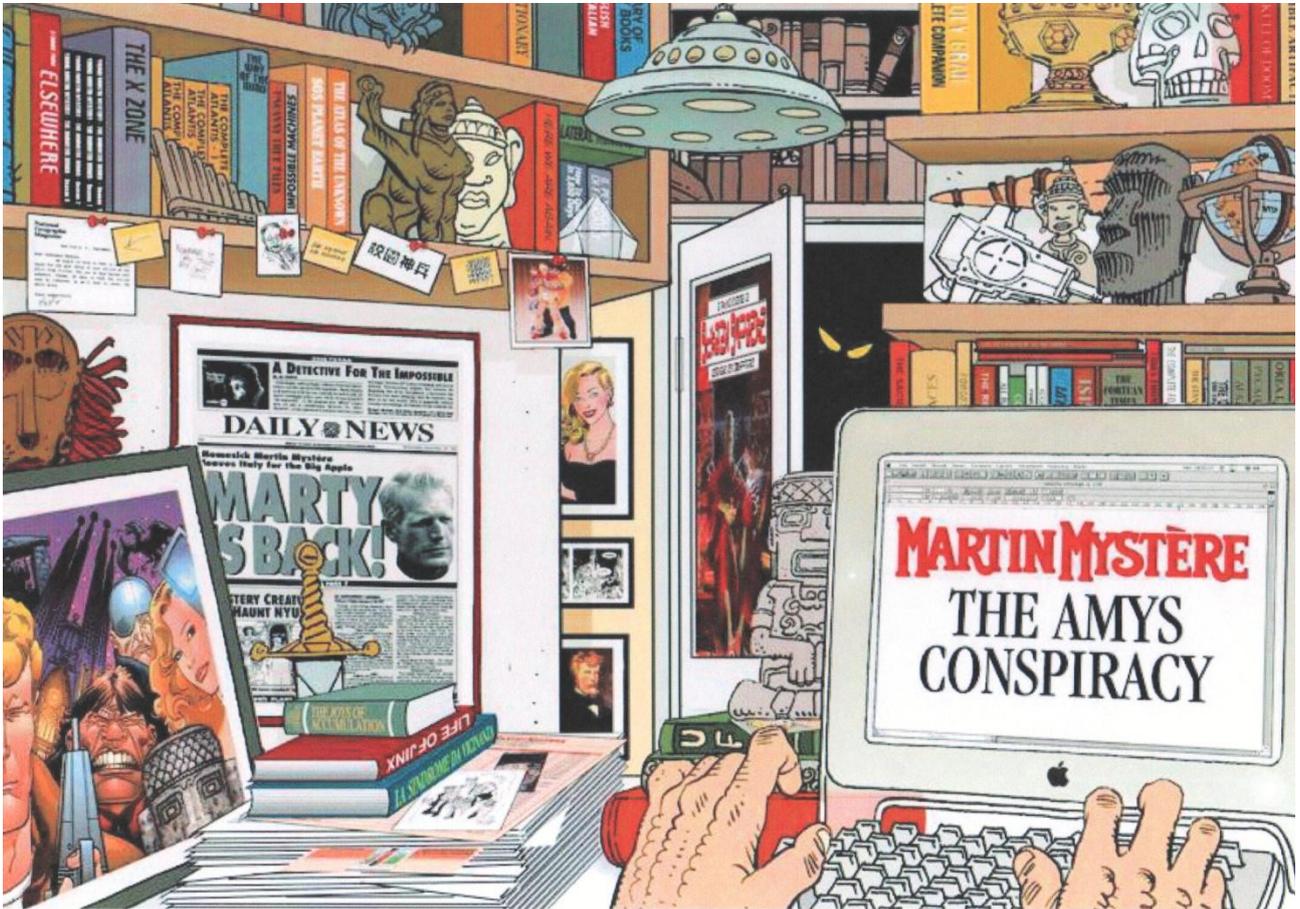


Mystery Tour, ove quello dedicato al cenacolo Vinciano riscosse ampi riconoscimenti dagli appassionati; ci associammo al *Forum Agarthi* (<http://agarthi.forumfree.it>); e cominciammo a produrre simpatici gadget da distribuire ai soci dell'Associazione Culturale: tesserino societario firmato da grandi artisti misteriani, calendari tematici, cartoline, spille, calamite, litografie numerate,...

E così, con sangue, sudore e passione, nonostante gli impegni, la crescita di molti di noi e l'abbandono di altri, siamo arrivati al 2012, l'anno del trentennale di *Martin Mystère* e del nostro decennale come Associazione Culturale. Un anno faticoso, tanto caro ai Maya e a noi seguaci del *Biondo Archeologo*, che abbiamo deciso di festeggiarlo come si deve. Con pazienza e dedizione e trasporto ci siamo rimessi in gioco, e tra le altre iniziative abbiamo deciso di dedicarci all'autoproduzione e alla stampa



Gli invitati: **La lista completa**



Lola Airaghi Ferruccio Alessandri Giancarlo Alessandrini Fabiano Ambu

Enrico Bagnoli Lorenzo Bartoli Fabio Bartolini Antonio Bellomi Giancarlo Berardi

Vincenzo Beretta Daniele Bevilacqua Giacomo Bevilacqua Luca Boschi

Daniele Brolli Gianni Brunoro Moreno Burattini Daniele Busnelli Diego Cajelli

Daniele Caluri Loris Cantarelli Ade Capone Andrea Carlo Cappi

Roberto Cardinale Luigi Casarotto Giorgio Cavazzano Carlo Chendi

Davide De Cubellis Roberto Diana Giuseppe Di Bernardo Marc Di Tommasi

Luca Enoch Esposito Bros. Lucio Filippucci Riccardo Fiorini Sergio Giardo

Michele Ginevra Mario Gomboli Paul Karasik Davide La Rosa Marco Maccagni

Francesco Manetti Gianfranco Manfredi Marfisia Raffaele Marinetti Mauro Masi

Simone Massi Michele Medda Federico Memola Luigi Mignacco Ivo Milazzo
Luca Montesano Paolo Morales Matteo Mosca Alfredo Orlandi
Leonardo Ortolani Giuseppe Palumbo Giuseppe Pelosi Luigi Petruzzelli
Giuseppe Pica Andrea G. Pinketts Massimo Polidoro Sergio Ponchione
Fabio Postini Stefano Priarone Stefano Profiti Carlo Recagno Alessio Romano
Fabrizio Russo Tiziano Sclavi Antonio Serra Antonio Sforza Silver
Dante Erasmo Spada Franco Spiritelli Daniele Statella Ferdinando Tacconi
Angelica Tintori Sergio Tisselli Rodolfo Torti Gino Vercelli Enzo Verrengia

MARTIN MYSTÈRE



postcardcult.com
Entertainment & Collectibles

AMYS - ASSOCIAZIONE CULTURALE

NIPOTI DI MARTIN MYSTÈRE

GLI ISCRITTI DELL'IMPOSSIBILE

So'Mario (bufo)



“La lunga strada del libro e del cuore” di Luca “Jinx” Salvadei	7
Dedica di Tiziano Sclavi	9
Parte Prima Aneddoti sulla vita di Alfredo Castelli	11
“Lui è il Maestro” di Daniele Brolli	13
“La mia vita da Java” di Federico Memola	17
“Io e Alfredo” di Antonio Serra	21
“Come ho conosciuto Alfredo Castelli” di Carlo Recagno	25
“Castelli è pigro?” di Michele Medda	29
“Castelli & Io” di Stefano Priarone	31
“L’ipertesto vivente” di Franco Spiritelli	35
“Quarantacinque anni (di lavoro...)” di Angelica Tintori	39
“Quarantacinque anni e ventiquattr’ore” di Michele Ginevra	41
“La mia Damasco” di Giuseppe Pelosi	45

“Good Ol’ Uncle Alf” di Giancarlo Berardi	49
“Ci sono dei Castelli...” di Andrea G. Pinketts	51
“E’ difficile da spiegare” di Marc Di Tommasi	53
“Uno zio paterno, ed uno materno” di Simone Massi	55
“Il BVZA e io” di Luca Montesano	59
“Il bonario Ayatollah” di Ferruccio Alessandri	61
“Buoni Vecchi Zii Alfredo & Martin” di Stefano Profiti	63
“Tutto su mio Zio” di Alessio Romano	65
“Hai visto Will Eisner?” di Ivo Milazzo	67
“E’ tutta questione di Santi Protettori” di Carlo Chendi	69
“Profondo, ma leggero” di Lorenzo Bartoli	73
“Un’amicizia (poco) misteriosa” di Massimo Polidoro	75
“Per i cent’anni di Martin Mystère (30+70)” Luigi Petruzzelli	79
Parte Seconda Analisi sulle opere di Alfredo Castelli	81

“Castelli e Il Pilone” di Mario Gomboli	83
“Mi chiamo Castelli, Alfredo Castelli” di Enrico Bagnoli	85
“Van Helsing” di Gianfranco Manfredi	87
“La prima volta di Alfredo” di Gianni Brunoro	91
“Gli anni Settanta di Alfredo Castelli” di Daniele Bevilacqua	97
“Castelli-Te-Nay!” di Stefano Priarone	117
“Va più forte lui” di Francesco Manetti	133
“The BVZA Zone!” di Stefano Priarone	141
“La punta dell’iceberg” di Moreno Burattini	149
“Si ritorna in Zona” di Stefano Priarone	155
“Casistica fumettologica Castelliana” di Loris Cantarelli	157
“La dura vita del collezionista” di Luigi Casarotto	167
Parte Terza Racconti sul personaggio Alfredo Castelli	171
“Il mistero della pallottola magica” di Andrea Carlo Cappelletti	173

“L’allievo supera il Maestro?”	182
di Vincenzo Beretta & Davide De Cubellis	
“40 anni luce di Auguri”	183
di Ade Capone, Matteo Mosca, Fabio Bartolini	
“Lo scienziato che amava la Rivoluzione Francese”	185
di Antonio Bellomi	
“Felici 60 anni BVZA!”	195
di Roberto Diana & Giuseppe Pica	
“Le incredibili avventure di Castelli & Cajelli”	205
di Diego Cajelli	
“Lo Zio pazzo”	209
di Mario Gomboli	
“Sheovan & Castelli”	210
di Stefano Priarone & Mauro Masi	
“Soltanto scie”	211
di Enzo Verrengia	
“Buongiorno a tutti!”	224
di Luca Boschi	
Parte Quarta	227
La grande festa di Castelli di Carta	
Il festeggiato: Alfredo Castelli	228
Gli organizzatori: AMys	232
Gli invitati: La lista completa	235
I ringraziamenti	246
So’Mario (bufo)	248

Associazione Culturale
Nipoti di Martin *Mystère*



ha presentato

Castelli di carta

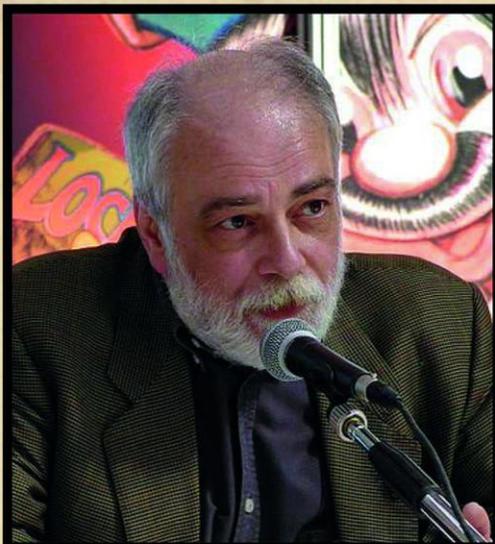
Omaggio ad Alfredo Castelli

A cura di Luca "Jinx" Salvadei

Volume I
della collana



stampato nel mese di Ottobre 2012



*Associazione Culturale
Nipoti di Martin **M**ystere*

presenta:

I libri di AMys

*Castelli di carta
Omaggio ad Alfredo Castelli*

*Stampato in 300 copie
nel mese di
Ottobre 2012*

Alfredo Castelli

